



PROVINCIA DI ISERNIA

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024/2026

Approvato con provvedimento presidenziale n. _____ del _____

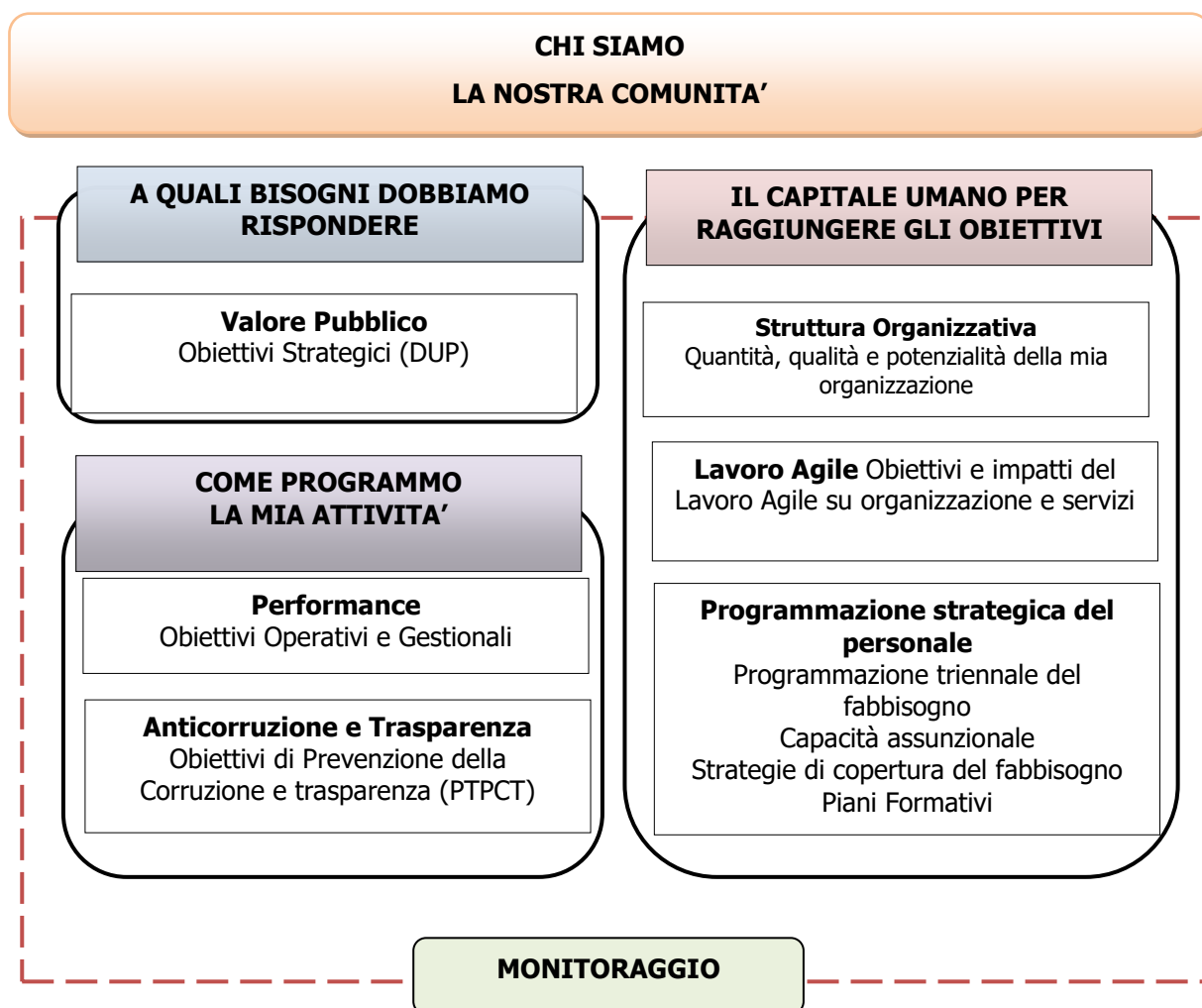
INDICE

| | |
|---|----|
| PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE..... | 1 |
| ▪ Compiti e Responsabilità | 2 |
| SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA ENTE | 3 |
| SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE | 14 |
| 2.1 VALORE PUBBLICO..... | 15 |
| Politiche dell'ente | 17 |
| SOTTO-SEZIONE 2.2 PERFORMANCE | 12 |
| ▪ Obiettivi specifici ed indicatori di performance..... | 16 |
| ▪ Obiettivi di semplificazione, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi | 19 |
| Obiettivi di pari opportunità | 20 |
| 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA | 21 |
| SEZIONE 3 CAPITALE UMANO..... | 26 |
| 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA | 26 |
| 3.1.1 Modello Organizzativo | 26 |
| 3.1.2 Ampiezza media delle Unità Organizzative..... | 28 |
| 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE..... | 29 |
| 3.3 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE..... | 31 |
| ▪ Piano di Formazione | 38 |
| SEZIONE 4 – MONITORAGGIO | 39 |

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Il PIAO ¹ è stato promulgato con l'obiettivo di dotare le pubbliche amministrazioni di un unico strumento di **programmazione integrato**, con il quale sia possibile "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso" e consentire un maggior **coordinamento dell'attività programmatica e una sua semplificazione**.

Struttura e composizione



"... E' lo strumento di riconfigurazione e integrazione (necessariamente progressiva e graduale), sia per realizzare in concreto gli obiettivi per i quali è stato concepito e per accompagnare la "contestualizzazione" unica sul piano formale dei piani ora vigenti con una effettiva integrazione e "metabolizzazione" tramite la progressiva ricerca, sul piano sostanziale, di sinergie, analogie, individuazione e -soprattutto -eliminazione di duplicazioni tra un piano e l'altro e soppressione delle formalità inutili".

(Consiglio di Stato - Consiglio di Stato Sezione Consultiva per gli atti Normativi – febbraio 2022)

¹ D.L. n. 80/2021, d.P.R. n. 81/2022, D.M. del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022

▪ **Compiti e Responsabilità**

| | | | | |
|--|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Compiti di Redazione | Organo Esecutivo | Segretario | Apicali ² | OIV/NdV |
| Predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| Coordinamento e supporto per la predisposizione del Piao | | <input checked="" type="checkbox"/> | | |
| Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione | <input checked="" type="checkbox"/> | | | |
| Monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione | | <input checked="" type="checkbox"/> | | <input checked="" type="checkbox"/> |

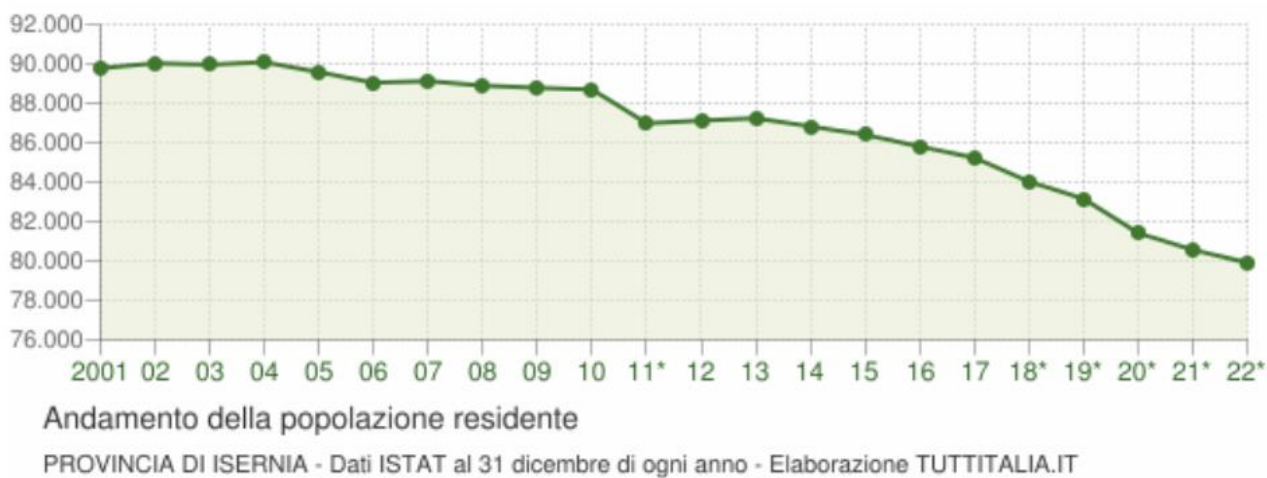
| Sezione di Programmazione | | Sottosezione | Organo Politico | Dirigenti / Funzionari / E.Q. | Segretario dell'ente / RPCT | OIV/NdV |
|---------------------------|---|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 1 | Sezione 1 "Scheda anagrafica dell'amministrazione" | Non contiene sottosezioni | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Sezione 2 "Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" | Sottosezione 2.1: "Valore pubblico" | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | | Sottosezione 2.2: "Performance" | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | | Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e Trasparenza" | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | Sezione 3 "Sezione Organizzazione e Capitale umano" | Sottosezione 3.1: "Struttura organizzativa" | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | | Sottosezione 3.2: "Organizzazione del lavoro agile" | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | | Sottosezione 3.3: "Piano triennale dei fabbisogni di personale" | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 | Sezione 4 "Monitoraggio" | Non contiene sottosezioni | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

² Dirigenti/Funzionari e Elevata Qualificazione

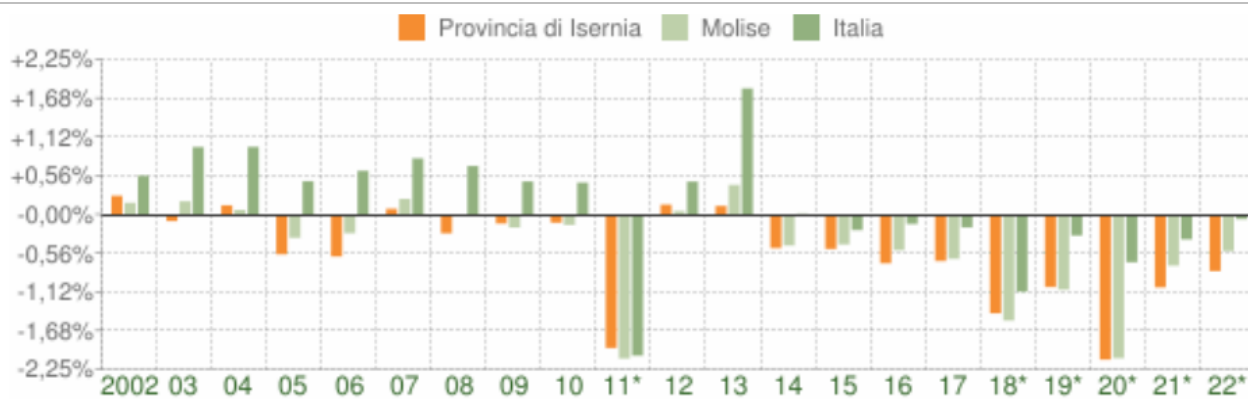
SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA ENTE

| | |
|------------------------------|--------------------------------------|
| DENOMINAZIONE ENTE | Provincia di Isernia |
| INDIRIZZO | Via Berta, snc Isernia (Is) |
| PRESIDENTE | Dr. Daniele SAIA |
| PARTITA IVA | 80051970947 |
| CODICE FISCALE | 80051970947 |
| PEC | protocollo@pec.provincia.isernia.it |
| SITO ISTITUZIONALE | www.provincia.isernia.it |
| ABITANTI | 79.912 abitanti (01/01/2023 - Istat) |
| DIPENDENTI (al 31/12) | 52 |

Popolazione provincia di Isernia 2001-2022



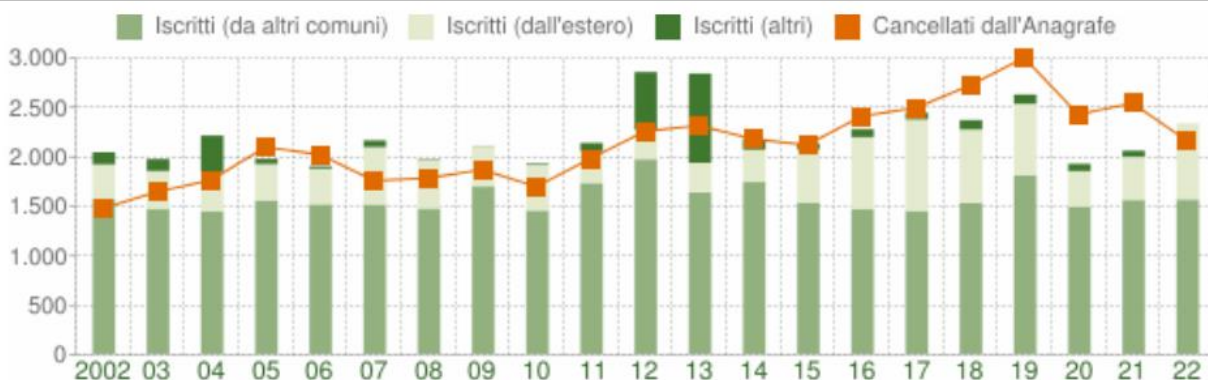
Variatione percentuale della popolazione



Variatione percentuale della popolazione

PROVINCIA DI ISERNIA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

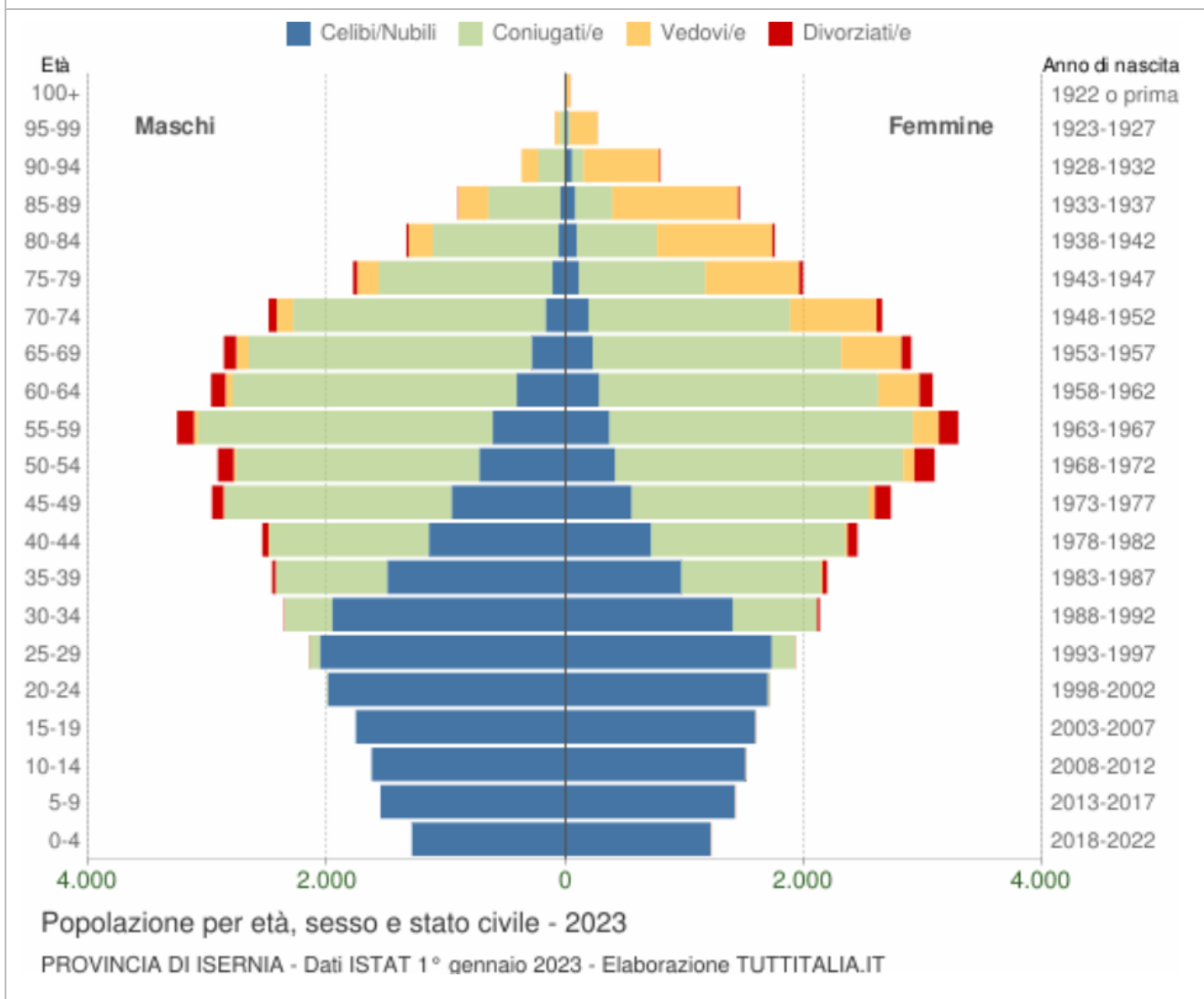
Flusso migratorio della popolazione



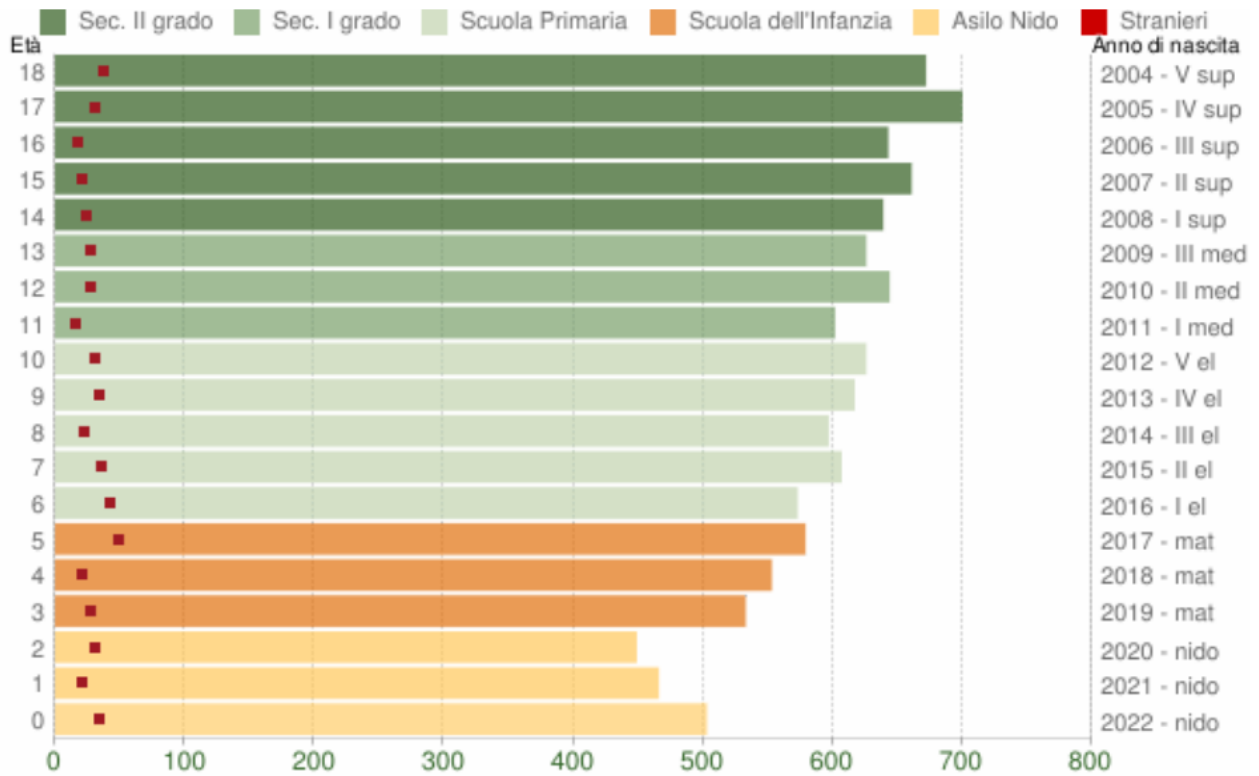
Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI ISERNIA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione per età, sesso e stato civile 2023



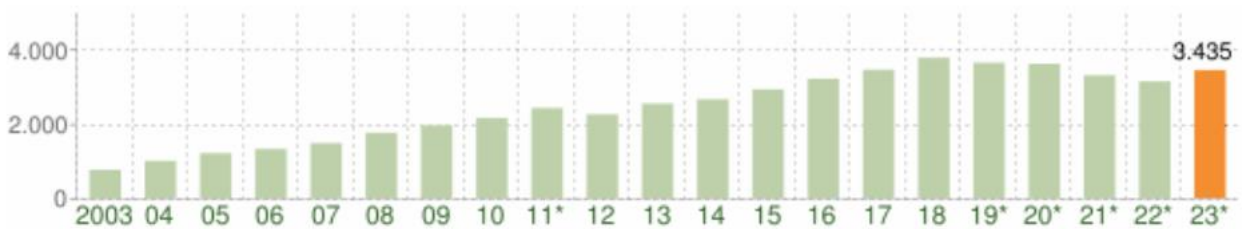
Popolazione per classi di età scolastica 2023



Popolazione per età scolastica - 2023

PROVINCIA DI ISERNIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

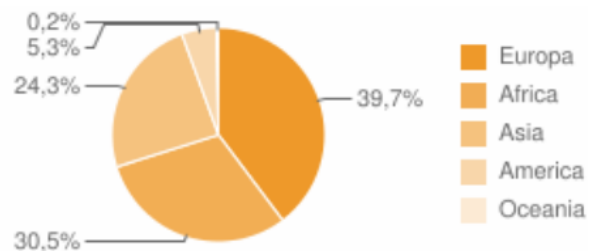
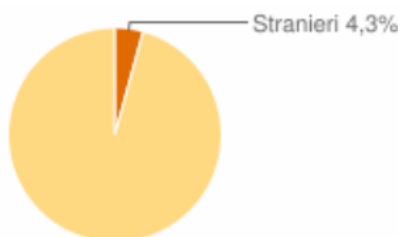
Cittadini stranieri 2023 - provincia di Isernia

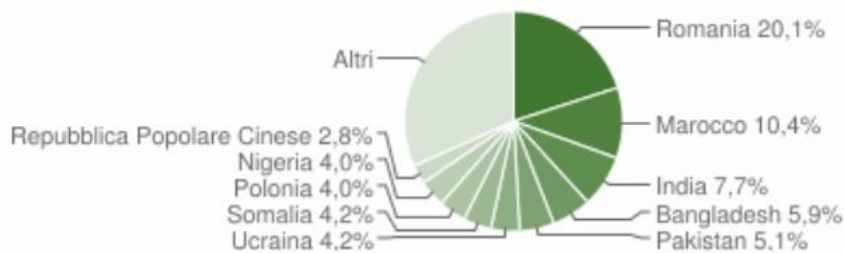


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023

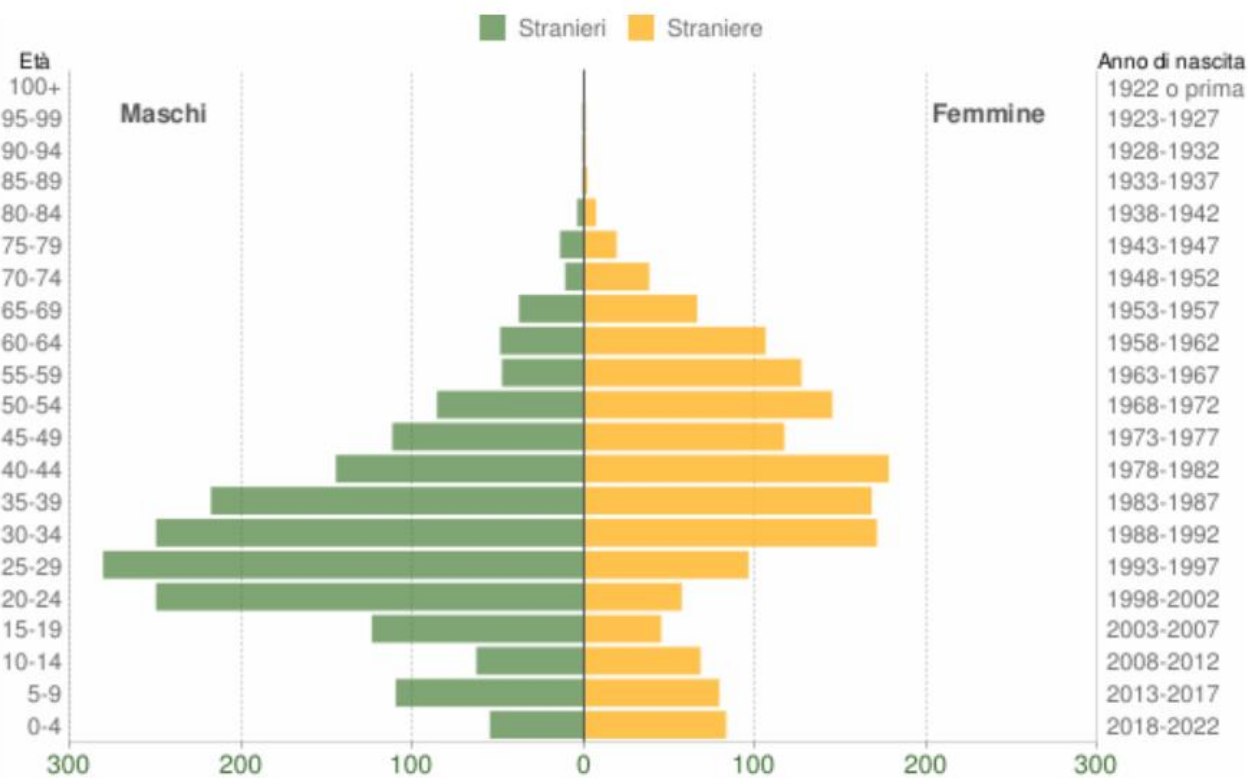
PROVINCIA DI ISERNIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento





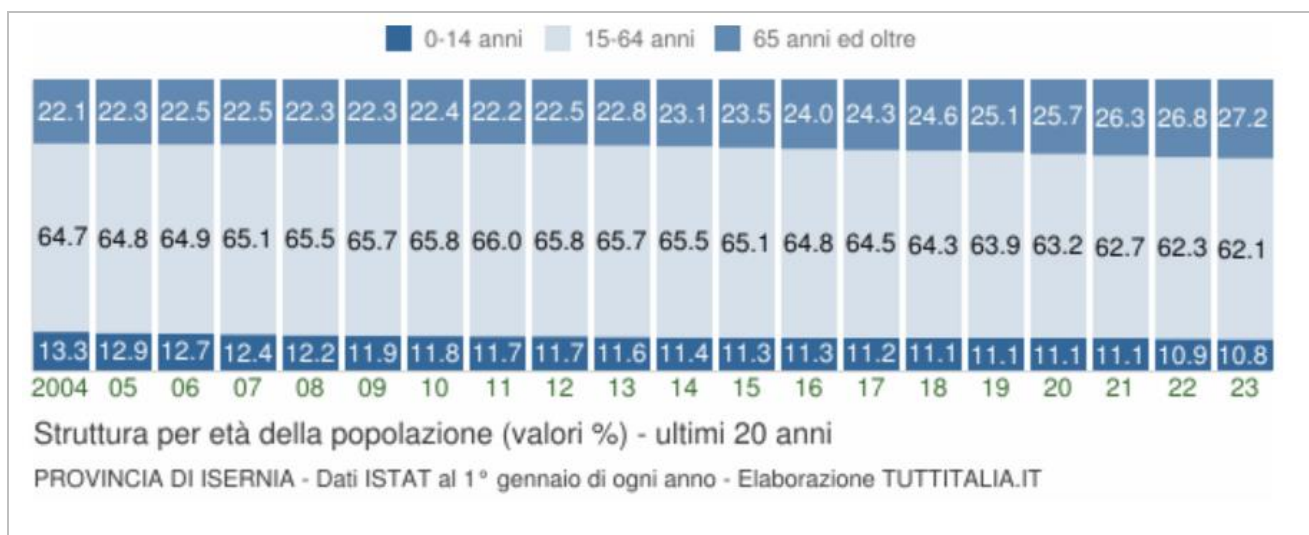
Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2023

PROVINCIA DI ISERNIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2023



Condizioni socio-economiche delle famiglie:

Tra agosto 2023 e lo stesso periodo dell'anno precedente, i prestiti bancari alle imprese molisane con meno di 20 dipendenti hanno registrato una diminuzione significativa dell'8,8 per cento, secondo una recente elaborazione condotta dalla Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato (CGIA), basata sui dati della Banca d'Italia. Questa flessione ha superato di poco la media nazionale, che si è attestata al -8,7 per cento. In particolare, la provincia di Isernia è stata colpita in modo più evidente, con una diminuzione del 12 per cento nei finanziamenti alle piccole imprese, posizionandosi al sesto posto in Italia tra le province più colpite da questa tendenza. Anche le imprese di Campobasso hanno subito una contrazione, seppur meno marcata, con una diminuzione del 7,9 per cento. Va notato che le aziende con meno di 20 dipendenti rappresentano circa il 98 per cento del totale delle aziende in Italia, sottolineando l'importanza di questo settore per l'economia.

L'Associazione degli artigiani ha commentato questa situazione preoccupante, sottolineando che senza liquidità, le imprese, soprattutto quelle di piccole dimensioni, si trovano nell'impossibilità di effettuare investimenti. Spesso sono costrette a ritardare i pagamenti ai fornitori e, nei casi più critici, a non versare regolarmente gli stipendi ai propri dipendenti. Per evitare che tutto ciò possa portare alla chiusura definitiva delle attività o, ancor peggio, al coinvolgimento delle imprese in attività illegali come l'usura, l'Associazione degli artigiani chiede un intervento immediato da parte del Governo. Tale intervento dovrebbe includere il rifinanziamento del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese (PMI), che era stato potenziato durante il periodo del Covid per sostenere le imprese in difficoltà. Questa situazione richiede attenzione e azione immediata per garantire la stabilità delle imprese e preservare l'occupazione nelle regione Molise.

Nella relazione elaborata da Confindustria (PRIMAVERA 2023) viene evidenziato come nel 2022 l'aumento dell'inflazione si è attestata su valori che in Italia non si vedevano dagli anni Ottanta e ha colpito l'economia anzitutto attraverso la riduzione del valore dei redditi percepiti dalle persone; ed infatti sulla base dei dati ISTAT di contabilità nazionale, la retribuzione di fatto media reale per Unità Lavorativa per Anno è diminuita.

Nei primi nove mesi del 2022, il reddito disponibile reale delle famiglie italiane era diminuito appena del -0,3% annuo. Sulla base dei dati annuali, è ora presumibile che nel 4° trimestre il reddito abbia subito un altro calo e, inoltre, che per i primi tre trimestri il dato sarà rivisto lievemente al ribasso.

Infatti, utilizzando i dati annuali di contabilità nazionale, il Centro Studi di Confindustria ha stimato il reddito disponibile reale delle famiglie italiane per tutto il 2022. Ne emerge un risultato importante: è diminuito, ma non è crollato come si potrebbe pensare guardando all'aumento record dei prezzi, dell'8,1% annuo. La stima CSC è di un calo del reddito disponibile reale poco oltre l'1,5%. In Molise, dall'ultima relazione della Banca d'Italia elaborata secondo le previsioni di Svimez di agosto 2022, i consumi delle famiglie, misurati in termini reali, continueranno a crescere nel corso dell'anno 2023, ma in sensibile rallentamento rispetto all'anno precedente e con una intensità ancora inferiore alla media nazionale. Il divario rispetto ai valori precedenti l'emergenza sanitaria resta ampio per le spese legate al settore turistico e ricreativo. La propensione al risparmio è scesa dai massimi raggiunti nel 2020, ma rimane alta rispetto ai livelli degli ultimi due decenni. Su tale andamento peserebbero il deterioramento del clima di fiducia e il marcato aumento dei prezzi al consumo.

Nella prima parte del 2022 la spesa delle famiglie, in ripresa grazie al miglioramento del quadro pandemico, è stata frenata dal rialzo dell'inflazione in atto dalla seconda metà del 2021 e dal calo della fiducia determinato dalla guerra in Ucraina. Gli effetti dei rincari energetici sono stati in parte mitigati dalle misure introdotte dal Governo a favore delle famiglie, soprattutto di quelle meno abbienti. La ricchezza immobiliare è cresciuta in linea con l'incremento dei prezzi delle abitazioni; le prospettive del mercato sono tuttavia peggiorate nei primi mesi del 2022, anche per effetto dell'incertezza connessa con il conflitto russo/ucraino, che ha frenato le intenzioni di acquisto delle famiglie. La ricchezza finanziaria è aumentata in modo più sostenuto.

Le misure di sostegno. – Nel primo semestre del 2022 l'utilizzo delle misure di sostegno da parte delle famiglie locali ha mostrato, come nel resto del Paese, una lieve riduzione. Nel giugno scorso, i nuclei familiari percettori del Reddito di cittadinanza (RdC) o della Pensione di cittadinanza (PdC) erano in Molise quasi 5.900, il 4,6 per cento di quelli residenti in regione, un dato in calo di circa un punto percentuale rispetto al giugno 2021, in linea con la media nazionale e nettamente inferiore a quella del Mezzogiorno. L'importo medio di tali misure era pari a 522 euro, in leggera diminuzione rispetto a dodici mesi prima e al di sotto delle aree di confronto (551 in Italia e 582 nel Mezzogiorno). Dal 2021 il Governo ha varato diverse misure finalizzate a mitigare l'impatto dei rincari energetici sul potere di acquisto delle famiglie con basso reddito, tra cui il potenziamento dei bonus sociali elettricità e gas. Sulla base dei dati forniti dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), alla fine dello scorso anno in Molise le utenze beneficiarie dei due bonus erano pari, rispettivamente, al 7 e all'8 per cento del totale, valori sostanzialmente in linea con i dati nazionali (circa l'8 per cento per entrambe le misure) e inferiori a quelli del Mezzogiorno (13 e 12 per cento, rispettivamente). Nel corso del 2022 è iniziata inoltre l'erogazione dell'assegno unico e universale (AUU), una misura che ha potenziato e razionalizzato gli interventi in favore delle famiglie con figli, estendendo il supporto ai nuclei incapienti e alle famiglie con redditi diversi da quelli da lavoro dipendente o da pensione, precedentemente escluse; in base ai dati dell'INPS, i figli delle famiglie molisane che nel giugno

2022 avevano beneficiato dell'AUU erano stati poco più di 38.600, il 76,7 per cento della popolazione fino a 21 anni (72,7 a livello nazionale), per un importo medio mensile di 148 euro (145 in Italia). L'indebitamento delle famiglie e delle imprese Come riferito nell'ultima relazione del novembre 2022 dalla Banca d'Italia "L'economia del Molise - Aggiornamento congiunturale", nei primi mesi del 2022 i prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie sono ancora cresciuti in maniera sostenuta. Il tasso di variazione sui dodici mesi è salito dal 3,1 per cento di dicembre scorso al 4,4 di giugno, mantenendosi su valori inferiori a quelli rilevati in Italia e nel Mezzogiorno (Nel 2022 tali quote potrebbero verosimilmente aumentare a seguito dell'innalzamento della soglia ISEE per l'ammissione ai benefici dei bonus sociali elettricità e gas. Per le altre misure introdotte dal Governo per mitigare l'impatto dei rincari energetici sui bilanci delle famiglie). Il rafforzamento della crescita è stato sospinto soprattutto dai crediti al consumo, il cui incremento è passato dall'1,5 al 4,2 per cento.

Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente:

L'analisi della situazione finanziaria della Provincia non può prescindere dal riconsiderare gli scenari e i contenuti della programmazione approvata negli esercizi precedenti determinata dai riflessi della perdurante, difficile congiuntura economica, nonché dalla progressiva riduzione dei trasferimenti provenienti dallo Stato e dai tagli ai finanziamenti regionali oltre che dai tetti di spesa imposti dalle manovre finanziarie che si sono succedute negli ultimi anni, risentendo in misura ancora più profonda delle incertezze dello scenario politico-istituzionale di riferimento.

La situazione economica reale e percepita, nel nostro territorio, continua a generare un aumento delle aree di povertà, un incremento della disoccupazione e dei fallimenti di porzioni sempre più ampie del tessuto imprenditoriale locale e una diffusione delle situazioni di emarginazione ed emergenza. Ciò in quanto il miglioramento dei conti pubblici è passato, nella sostanza, attraverso un aumento della pressione fiscale e una riduzione esponenziale dei trasferimenti agli enti locali. Tutti questi fattori hanno inciso in maniera determinante sulla capacità di programmazione dell'Ente che si è visto diviso tra la immediata esigenza di far quadrare i conti a fronte di una disponibilità decrescente di risorse e la volontà di creare le condizioni affinché le istanze della collettività possano trovare risposta.

Nell'intento primario di assicurare continuità al livello di erogazione dei servizi affidati alla competenza provinciale, le scelte strategiche di questa amministrazione si sono orientate verso la ricerca di soluzioni gestionali ed organizzative finalizzate al reperimento di risorse, al miglioramento dell'efficienza e alla riduzione dei costi. Questi i tre capisaldi della programmazione del precedente triennio che trovano riconferma anche nella programmazione attuale.

La scelta di riproporre un piano di alienazioni immobiliari, rappresenta una soluzione ragionata, ma non per questo meno sofferta, per sopperire alla carenza di risorse e recuperare disponibilità per il finanziamento degli investimenti in settori sensibili come l'edilizia scolastica e la manutenzione delle strade e del territorio.

Per quanto attiene invece il miglioramento dell'efficienza organizzativa e la riduzione delle spese e dei costi di gestione, appare evidente l'importante e stretta connessione tra i medesimi. Considerate le enormi difficoltà finanziarie legate agli ulteriori tagli dei trasferimenti erariali, è stato chiaro sin da subito che l'unica strada percorribile per non danneggiare i cittadini e continuare a garantire l'erogazione dei servizi sul

territorio era quella di recuperare l'efficienza interna ed aumentare, di conseguenza, la produttività della spesa pubblica.

La questione delle risorse finanziarie rappresenta l'elemento centrale del riordino delle funzioni della legge 56/2014, nessuna prospettiva di riallocazione delle competenze provinciali può essere attuata senza una attenta e congiunta analisi e valutazione, tra i diversi soggetti interessati, dei costi delle funzioni da riordinare e la carenza di personale sia amministrativo addetto agli uffici interni dell'ente che personale addetto alle attività di manutenzione esterna della rete viaria.

Ferma restando la necessità che il "processo di armonizzazione" non deve subire alcun rallentamento, non può trascurarsi di considerare che, sulla situazione di difficoltà emersa nel percorso di riordino istituzionale e funzionale, si proiettano inoltre gli effetti delle complesse e finanziariamente impegnative procedure per l'armonizzazione dei bilanci.

L'impatto delle misure riduttive sulle risorse delle Province è suscettibile di generare forti tensioni sugli equilibri finanziari. In questo contesto la programmazione economica e la predisposizione degli atti finanziari dell'Ente sono divenuti momenti essenziali all'uso razionale delle risorse pubbliche disponibili. Le stringenti normative in tema di contenimento della spesa pubblica, i tagli drastici operati dal Governo alle finanze locali note come spending review, mettono in rilievo le competenze, la professionalità, le potenzialità nonché la prontezza delle strutture dell'Ente, risultando componenti essenziali al processo di riscontro che l'Ente deve assicurare ai propri cittadini.

I tagli imposti dal governo centrale insieme al concorso degli enti alla finanza dello Stato Centrale non sono solo drastici e dolorosissimi, ma oltremodo invasivi dell'autonomia dell'Ente locale e della programmazione in atto. Ciò impone un tempo di risposta pressoché immediata, un lavoro minuzioso sulle attività, una attenta disamina di normative complesse. Tra gli obiettivi strategici quello che è stato conseguito con maggiore successo, nei precedenti esercizi, è stata sicuramente la riduzione dei costi di gestione prodotto di una attenta e oculata riduzione della spesa corrente, effettuata, sicuramente, attraverso una generale sforbiciata di tutte le spese non necessarie alla realizzazione delle finalità istituzionali, ma anche tramite interventi di razionalizzazione dei processi e delle attività per il conseguimento di un risparmio sui costi fissi. Si pensi, ad esempio, all'utilizzo di beni strumentali, autoparco, telefonia fissa e mobile, modalità di approvvigionamento dei buoni carburante, energia elettrica, gas da riscaldamento per gli istituti scolastici e sede centrale, servizi di rete internet acquistati insieme ad altri beni e servizi sul Mepa o tramite Consip. A questo si aggiungono la eliminazione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, di rappresentanza ecc., ai risparmi conseguiti sulla spesa del personale ottenuti da un lato attraverso pensionamenti e prepensionamenti e dall'altro non bandendo nel corso degli ultimi anni nuovi concorsi sia per il personale di ruolo che a tempo determinato, ciò a causa sia dei vincoli legati alla normativa sulla spesa del personale, e sul turn over previsto dalla legge n. 190/2014 art. 1 comma 421. Per le nuove assunzioni dal 2023 è vigente Il Decreto del 1 gennaio 2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, disciplina le assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle Province e nelle Città metropolitane in attuazione dell'articolo 33, comma 1-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, del 2019.

Il decreto ministeriale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.49 del 28 febbraio 2022, rappresenta una importante svolta per le Province e le Città Metropolitane, poiché allinea anche questi enti al criterio di sostenibilità finanziaria vigente per i Comuni e le Regioni, consentendo spazi maggiori per le assunzioni a tempo indeterminato alla maggior parte degli enti.

La nuova disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato nelle Province dispone il superamento della regola del turn-over e l'introduzione della regola della sostenibilità finanziaria per la quale la capacità di assunzione è determinata in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti.

Le novità intervenute nella materia del personale consentono alle Province di ampliare le possibilità di assunzione sulla base delle esigenze specifiche e tenendo conto della situazione finanziaria di ogni ente, aggiornando i Piani di riassetto organizzativo e i Piani triennali dei fabbisogni di personale alla nuova disciplina.

Il DM prevede che, dal 2022, le Province possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva che non determini il superamento del valore soglia (percentuale) definito per ciascuna fascia demografica dallo schema di decreto.

La spesa complessiva è calcolata rispetto a tutto il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) ed è rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Tuttavia, considerati i risultati diligentemente conseguiti dall'Ente sul fronte della riduzione ed efficientamento dei costi e le funzioni svolte nel corso dei precedenti esercizi, l'attuale livello della spesa corrente non presenta più margini di contenimento per fronteggiare l'ulteriore decremento delle risorse disponibili, conseguenti alla manovra finanziaria del governo centrale volte alla riduzione dei trasferimenti da un lato e dall'altro che dal contributo che la Provincia deve dare al bilancio dello Stato.

Nel 2024 oltre al persistere degli effetti delle riduzioni dei trasferimenti statali disposta dalle leggi sulle spending review quali legge 178/2020 che all'art. 1, commi 783/785, disciplina il concorso della provincia al bilancio dello stato, mentre ai commi 850 e 853 introduce la spending review informatica per gli anni 2024-2025. La legge di bilancio 2024 n. 213/2023 all'art. 1 commi 533-535 dispone una ulteriori spending review per gli anni dal 2024 al 2028. Infine al comma 506 dispone la restituzione al bilancio dello Stato dei contributi per Covid-19 non spesi durante il periodo dell'emergenza sanitaria. Tali somme risultano accantonate nel apposito fondo vincolato del rendiconto del 2022

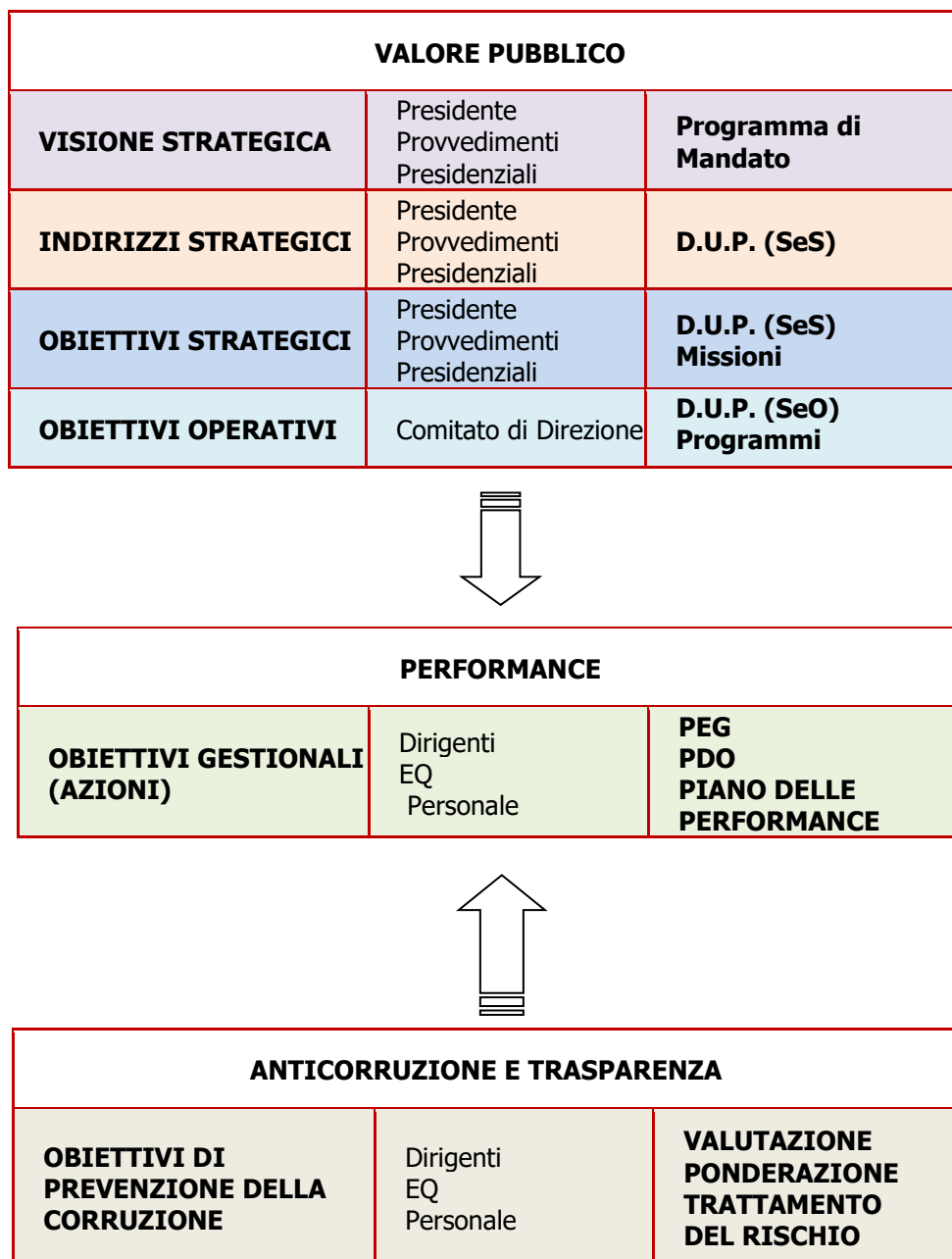
Infine, in risposta agli scenari economici attuali, l'Unione Europea, ha avviato il programma Next Generation Eu composto principalmente dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza, atto ad intervenire su infrastrutture, istruzione e coesione sociale. Tutti ambiti sui quali, per quanto di propria competenza, l'Ente ha attivato un numero significativo di interventi (circa 30 afferenti esclusivamente al PNRR), consistenti in investimenti che ammontano a circa 24 milioni di euro e destinati ad implementare opere di riqualificazione dell'edilizia scolastica, delle infrastrutture viarie provinciali e degli immobili di proprietà dell'Ente e che si vanno ad aggiungere ai consueti interventi di manutenzione ordinaria. Nonostante il sottodimensionamento in termini di risorse umane, l'Ente Provinciale è riuscito, tramite una accurata programmazione e grazie all'intraprendenza e capacità del proprio personale tecnico/amministrativo/finanziario a rivestire un ruolo di

primaria importanza, nel reperimento delle risorse programmate sul PNRR, agendo in qualità di soggetto attuatore. L'ente da ora al 2026 sarà impegnato nell'implementazione delle procedure previste per la realizzazione degli investimenti (procedure di affidamento, monitoraggio e rendicontazione) scontando l'inefficienza dovuta alla carenza numerica di personale interno atto a presidiare efficacemente le procedure attuative. Gli investimenti messi in campo dalla Provincia si sostanziano principalmente in interventi di ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia scolastica secondo canoni anti sismici e di efficientamento energetico; interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture viarie finalizzati principalmente al contrasto del dissesto idrogeologico ed allo spopolamento che desertifica le Aree Interne.

SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

La presente sezione è dedicata ai risultati attesi sviluppati in coerenza con i documenti di programmazione generale e finanziaria con particolare attenzione al valore pubblico, alla performance nei suoi diversi aspetti, nonché alle modalità e alle azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale, la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure, la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

All'interno del presente documento sarà quindi esplicitata la correlazione fra le seguenti sottosezioni:



| | | |
|---------------------------------|------------------------------|------------------------------------|
| OBIETTIVI DI TRASPARENZA | Dirigenti EQ Personale | AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE |
|---------------------------------|------------------------------|------------------------------------|

2.1 VALORE PUBBLICO

Per Valore Pubblico si intende il livello complessivo di benessere economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri *stakeholders* creato da un'amministrazione pubblica rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Un ente crea Valore Pubblico quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti,

Negli Enti territoriali la definizione dei bisogni della collettività e la produzione dei servizi a beneficio della stessa sono censiti attraverso gli strumenti di programmazione strategica ed economica.

Gli obiettivi strategici, operativi e gestionali sono declinati attraverso un percorso top-down che, partendo dagli indirizzi strategici contenuti nelle linee programmatiche, definisce in un processo "a cascata" una mappa logica e programmatica che rappresenta e mette a sistema i legami tra il programma di mandato, le linee strategiche di intervento, gli obiettivi programmatici e gli obiettivi gestionali.

Gli obiettivi strategici rappresentati nel Documento Unico di Programmazione a livello di "Missione" rappresentano le finalità di cambiamento di medio/lungo periodo (*outcome* finale) che l'Amministrazione Provinciale intende realizzare del proprio mandato nell'ambito delle aree di intervento istituzionale.

Gli obiettivi operativi rappresentati nel Documento Unico di Programmazione a livello di "Programma" costituiscono strumento per il conseguimento degli obiettivi strategici riguardando risultati di breve/medio periodo (*outcome* intermedio).

Di seguito riportiamo lo schema di riferimento degli obiettivi strategici del DUP e la loro collocazione all'interno delle Missioni e degli Indirizzi Strategici come sopra definiti.



Politiche dell'ente

Per il triennio 2024-2026 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 01 del 26/03/2024 il Documento unico di programmazione e quindi la versione definitiva della Sezione strategica ed operativa dello stesso, a cui si rimanda integralmente.

A partire dagli indirizzi e obiettivi strategici lì definiti, la classificazione che segue mira, in un'ottica di valore pubblico, a collegare gli stessi alle differenti Missioni del Bilancio. Di seguito una tabella che sintetizza gli obiettivi strategici a partire dalle linee di mandato come indicato nel DUP 2024-2026. Si rimanda a tale documento per l'approfondimento di quanto declinato per ciascuna missione in merito all'obiettivo strategico e all'impatto.

| LINEA PROGRAMMATICA | Missione | Ambito Strategico | Obiettivo Strategico | Impatto |
|--|-----------------|---|--|--|
| 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione | 01 | Organi istituzionali | Garantire tutte le attività di supporto per il funzionamento dei lavori degli organi di Governo e degli uffici dell'ente | Offrire uno strumento di stimolo e di guida per l'organizzazione volto alla creazione di un sistema integrato in cui l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione vengano assunti a base di tutta l'azione amministrativa. Riquilibrare funzionalmente le strutture già esistenti, al fine di affrontare le priorità e i contesti complessi, individuando le sinergie tra strutture riconducibili ad una stessa missione/area strategica del programma di mandato; |
| 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione | 01 | Gestione economica, finanziaria e programmazione | Coordinamento e controllo di tutta l'attività contabile dell'ente negli aspetti economici e finanziari | Corretta gestione delle risorse economiche pubbliche e degli investimenti per il periodo necessario alla loro realizzazione. Supportare gli organi e i centri di responsabilità nei percorsi di pianificazione, programmazione e budgeting interni all'Ente, favorendo a contempo lo sviluppo dei sistemi di programmazione, nel rispetto della normativa vigente in tema di bilancio. |

| | | | | |
|---|-----------|---|---|---|
| 17. Ordine Pubblico e Sicurezza | 03 | Ordine Pubblico e Sicurezza | Corretta gestione delle funzioni fondamentali e di quelle esercitate per conto della Regione o di eventuali altri enti locali | Prevenzione e repressione dell'inquinamento e dei rifiuti, tutela del patrimonio della Provincia, tutela delle acque dall'inquinamento, collaborazione con le strutture regionali. |
| 02. Istruzione e diritto allo studio | 04 | Istruzione e diritto allo studio | Manutenzione e adeguamento dell'edilizia scolastica | Adeguare i fabbricati affinché siano funzionali alle attività svolte. Ove necessario avviare progettazioni ex-novo per raggiungere idonei livelli di sicurezza. |
| 03. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 05 | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | Valorizzazione degli elementi culturali, fisici e immateriali del territorio | Promuovere soluzioni a problemi di disagio e fragilità sociale, mediante la creazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali e/o il miglioramento di quelli esistenti |
| 06. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | Tutela dei propri territori nel rispetto delle caratteristiche naturali, economiche ed industria | Conservare e migliorare lo stato dell'ambiente nel rispetto delle normative vigenti a riguardo, attraverso la tutela delle risorse idriche, della qualità dell'aria, della gestione dei rifiuti e di quanto potrebbe compromettere la salubrità e l'integrità del nostro territorio |

| | | | | |
|---|------------------|---|--|---|
| <p>07. Trasporti e diritto alla mobilità</p> | <p>10</p> | <p>Trasporti e diritto alla mobilità</p> | <p>Garantire la sicurezza agli utenti delle strade provinciali</p> | <p>Rendere fluide e sicure le SS.PP., eliminare le insidie accidentali ed ispezionare le infrastrutture</p> |
|---|------------------|---|--|---|

- **Elenco interventi finanziati con fondi PNRR**

| Intervento | Interventi attivati / da attivare | Missione | Componente | Titolarità | Termine Previsto | Importo (€) | Fase di Attuazione |
|--|--|-----------------|-------------------|-------------------|-------------------------|--------------------|---------------------------|
| “Sistemazione movimento franoso a ridosso del centro abitato lungo la SP 21 Castelpizzuto”; | ATTIVO | 2 | 4 | REGIONE MOLISE | 30/06/2025 | 1.700.000,00 | Lavori affidati |
| Ripristino dissesti sulla carreggiata lungo la SP 35 Castiglione; | ATTIVO | 2 | 4 | REGIONE MOLISE | 30/06/2025 | 250.000,00 | Lavori affidati |
| Ripristino con drenaggi e gabbioni lungo la SP 58 Frosolone; | ATTIVO | 2 | 4 | REGIONE MOLISE | 30/06/2025 | 150.000,00 | Lavori affidati |
| Ripristino della livelletta con risagomatura del piano viabile lungo la SP 61 Cerasito-Duronia; | ATTIVO | 2 | 4 | REGIONE MOLISE | 30/06/2025 | 100.000,00 | Lavori affidati |
| Riparazione dissesti al piano viabile lungo la SP 62 Frosolone-Civitanova; | ATTIVO | 2 | 4 | REGIONE MOLISE | 30/06/2025 | 300.000,00 | Lavori affidati |
| Ripristino della carreggiata con drenaggi e muro su pali SP 67 Bagnoli Civitanova; | ATTIVO | 2 | 4 | REGIONE MOLISE | 30/06/2025 | 120.000,00 | Lavori affidati |
| Ripristino della carreggiata con drenaggi e gabbioni SP 69 Trignina Sprondasino centro di Bagnoli; | ATTIVO | 2 | 4 | REGIONE MOLISE | 30/06/2025 | 120.000,00 | Lavori affidati |
| Riparazione dissesti al piano viabile lungo la SP 69 Trignina; | ATTIVO | 2 | 4 | REGIONE MOLISE | 30/06/2025 | 100.000,00 | Lavori affidati |
| Riparazione danni da frana, corpo stradale e sovrastruttura lungo la SP 69dir Pietrabbondante; | ATTIVO | 2 | 4 | REGIONE MOLISE | 30/06/2025 | 200.000,00 | Lavori affidati |
| Ripristino carreggiata con drenaggi, gabbioni e muro su pali lungo la SP 73 Verrino; | ATTIVO | 2 | 4 | REGIONE MOLISE | 30/06/2025 | 150.000,00 | Lavori affidati |
| Riparazione danni da frana, corpo stradale e sovrastruttura lungo la SP 79 Miranda; | ATTIVO | 2 | 4 | REGIONE MOLISE | 30/06/2025 | 200.000,00 | Lavori affidati |
| Riparazione dissesti al piano viabile lungo la SP 87 Montesangrina; | ATTIVO | 2 | 4 | REGIONE MOLISE | 30/06/2025 | 100.000,00 | Lavori affidati |
| Riparazione dissesti al piano viabile lungo la SP 87 Montesangrina (verso Castel di Sangro); | ATTIVO | 2 | 4 | REGIONE MOLISE | 30/06/2025 | 100.000,00 | Lavori affidati |
| Riparazione dissesti al piano viabile lungo la SP 87 Montesangrina (Mass. Profilio). | ATTIVO | 2 | 4 | REGIONE MOLISE | 30/06/2025 | 100.000,00 | Lavori affidati |

| | | | | | | | |
|---|--------|---|---|-----|------------|--------------|-----------------|
| Progettazione definitiva ed esecutiva interventi di demolizione e ricostruzione ai fini della sostituzione e riqualificazione energetica dell'edificio scolastico san marco di Agnone codice 0940020200*via Lucci*interventi di demolizione e ricostruzione ai fini della sostituzione e riqualificazione energetica dell'edificio scolastico San Marco di Agnone | ATTIVO | 2 | 3 | MIM | 31/03/2026 | 402.000,00 | Lavori affidati |
| LICEO ARTISTICO "G. MANUPPELLA" DI ISERNIA*VIA GIOVANNI BERTA*demolizione e ricostruzione di un nuovo edificio pubblico adibito ad uso scolastico | ATTIVO | 2 | 3 | MIM | 31/03/2026 | 8.000.000,00 | Lavori affidati |
| ITIS L. MARINELLI DI AGNONE (IS)*VIA DE HORATIS*predisposizione spazi da adibire alle attività sportive | ATTIVO | 4 | 1 | MIM | 31/03/2026 | 240.000,00 | Lavori affidati |
| ITIS "E. MATTEI" DI ISERNIA*VIALE DEI PENTRI*predisposizione spazi da adibire alle attività sportive | ATTIVO | 4 | 1 | MIM | 31/03/2026 | 295.000,00 | Lavori affidati |
| I.S.I.S. " A. GIORDANO" DI VENAFRO (IS)*VIA MAIELLA*predisposizione spazi da adibire alle attività sportive | ATTIVO | 4 | 1 | MIM | 31/03/2026 | 380.000,00 | Lavori affidati |
| ITCG "E. FERMI" DI ISERNIA*VIA RISORGIMENTO*adeguamento sismico delle unità strutturali "2"- "5"- "6"- "8" ed efficientamento energetico dell'intero immobile | ATTIVO | 4 | 1 | MIM | 31/03/2026 | 2.396.731,00 | Lavori affidati |
| LICEO "V. CUOCO" - lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico*Via LEOPARDI 6*sostituzione infissi esterni | ATTIVO | 4 | 1 | MIM | 31/03/2026 | 450.000,00 | Lavori affidati |
| LICEO CLASSICO "O. FASCITELLI" - manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico*VIA GARIBALDI*sostituzione infissi esterni | ATTIVO | 4 | 1 | MIM | 31/03/2026 | 300.000,00 | Lavori affidati |
| LICEO CLASSICO "GIORDANO" VENAFRO - manutenzione straordinaria ed adeguamento sismico*VIA DEL CARMINE*manutenzione straordinaria e adeguamento sismico | ATTIVO | 4 | 1 | MIM | 31/03/2026 | 1.071.515,00 | Lavori affidati |

| | | | | | | | |
|---|--------|---|---|--------------------------------------|------------|--------------|--------------------|
| <p>CASE CANTONIERE IN FASE DI INDIVIDUAZIONE IMMOBILE CERP MUSEC SALA CONVEGNI PROVINCIA OSSERVATORIO LEOPOLDO DEL RE*VIA BERTA SNC*ristrutturazione edilizia ed impiantistica su immobili siti sul territorio della provincia di Isernia per la fornitura di servizi culturali</p> | ATTIVO | 5 | 3 | Agenzia per la coesione territoriale | 31/03/2026 | 2.500.000,00 | Redazione progetto |
| <p>IMPIANTO SPORTIVO CD BABY PARK LOCALIZZATO PRESSO CHIAUCI LOCALITA FONTE CASALE*VIA LOCALITA' FONTE CASALE*realizzazione di un centro per la fruizione di servizi di carattere sportivo mediante recupero dell'impianto sportivo polivalente, sito in Chiauci</p> | ATTIVO | 5 | 3 | Agenzia per la coesione territoriale | 31/03/2026 | 1.000.000,00 | Redazione progetto |

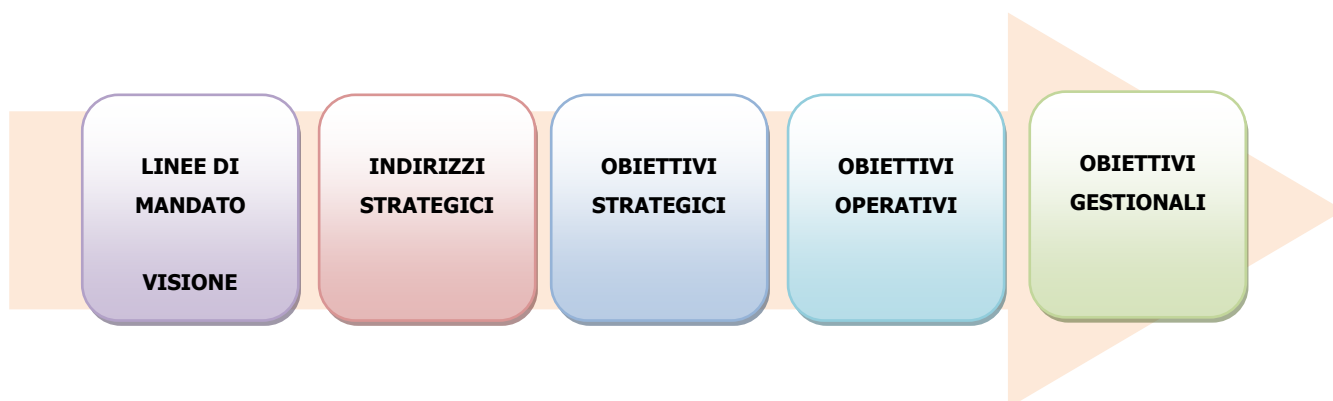
SOTTO-SEZIONE 2.2 PERFORMANCE

La sottosezione Sottosezione 2.2 "Performance" è finalizzata alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti verranno rendicontati nella Relazione annuale sulla performance³.

Gli obiettivi gestionali rappresentati nel Piano dettagliato degli obiettivi costituiscono la declinazione degli obiettivi operativi del Documento Unico di Programmazione in termini di prodotto (output) atteso dall'attività gestionale affidata alla responsabilità degli apicali.

Gli obiettivi di performance sono articolati per Area/Settore e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività, perseguendo prioritariamente le seguenti finalità:

- a) la realizzazione degli indirizzi contenuti nei documenti programmatici pluriennali dell'Amministrazione Provinciale;
- b) il miglioramento continuo e la qualità dei servizi erogati, da rilevare attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di misurazione e rendicontazione;
- c) la semplificazione delle procedure;
- d) l'economicità nell'erogazione dei servizi, da realizzare attraverso l'individuazione di modalità gestionali che realizzino il miglior impiego delle risorse disponibili



Gli obiettivi sono proposti dai Dirigenti di Settore al Presidente della Provincia.

Il Nucleo di Valutazione verifica e valida tali proposte, anche con riferimento alla coerenza rispetto al Sistema di misurazione e valutazione della performance e alla misurabilità e valutabilità degli obiettivi e dei relativi indicatori.

Gli obiettivi possono essere soggetti a variazioni in corso d'anno.

Gli obiettivi di performance sono articolati per Settore e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività.

³ art. 10 comma 1 lettera b) D.Lgs 150/2009

▪ **Obiettivi specifici ed indicatori di performance**

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi operativi e piani d'azione.

All'interno della logica di albero della performance, ogni indirizzo/obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi (Sezione Operativa del D.U.P.) ai quali sono collegati gli obiettivi specifici (o gestionali) a cui collegare le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

In sintesi, l'Albero della Performance rappresenta il raccordo tra la "Strategia" della Amministrazione e "l'azione" messa in atto dalla struttura.

| MISSIONE | PROGRAMMA | Obiettivo operativo | OBIETTIVI DI PERFORMANCE |
|--|--|--|---|
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 01 -Organi istituzionali | Fornire supporto operativo ai servizi interni per l'espletamento delle attività istituzionali dell'ente compresa l'attività legata alla conformità tecnica, giuridica e amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti del Presidente, del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci curando la verbalizzazione delle sedute e gli adempimenti conseguenti. | Redazione ed adozione del PIAO |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 01 -Organi istituzionali | | Piano azioni positive - Formazione, aggiornamento in tema di pari opportunità e differenze di genere - Adozione di un linguaggio di genere nei documenti amministrativi e nelle comunicazioni dell'Ente |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 01 -Organi istituzionali | | Elezioni Consiglio Provinciale |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 02 - Segreteria Generale | Ridefinire i principali documenti di pianificazione e programmazione | Mappatura processi e valutazione rischi |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 02 - Segreteria Generale | | VERIFICA E CARICAMENTO DATI/INFORMAZIONI SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE (ANCHE RIFERITE AD ANNUALITÀ PASSATE) |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 03 -Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | Implementare strumenti utili all' attività di gestione, coordinamento e controllo di tutta l'attività contabile dell'ente negli aspetti economici e finanziari. | Predisposizione e gestione del bilancio di Previsione, Rendiconto di Gestione e documenti contabili di legge, controllo amministrativo contabile |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 03 -Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | | Rispetto dei tempi medi di pagamento |

| | | | |
|--|---|--|--|
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | Garantire l' attività di programmazione, coordinamento e controllo delle diverse e complesse fasi in cui si estrinseca la gestione delle entrate tributarie di competenza dell'ente. | RISCOSSIONE ARRETRATI TRIBUTATO TEFA |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | Aggiornamento costante del sistema di contabilità economico-patrimoniale | GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | | MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETÀ |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 06 - Ufficio tecnico | Attività di gestione dell'ufficio tecnico anche attraverso nuovi strumenti informatici | CONTROLLO E GESTIONE FONDI E FINANZIAMENTI PNRR, PNC MINISTERIALI E REGIONALI |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 06 - Ufficio tecnico | | PARCO MACCHINE-RICOGNIZIONE, RIORGANIZZAZIONE E PIANO DI DISMISSIONE DEI MEZZI NON UTILIZZATI |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 08 - Statistica e sistemi informativi | Implementazione e integrazione del sistema informatico dei servizi attraverso nuove tecnologie | Migrazione SW di produttività individuale in Cloud |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 08 - Statistica e sistemi informativi | | Attivazione dei pagamenti spontanei dell'utenza verso l'Ente tramite il sistema PagoPA. |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 10 - Risorse umane | Adempimenti in materia di gestione del personale dell' Ente | CCDI 2024 e definizione anni pregressi |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 11 - Altri servizi generali | Supporto giuridico a tutti i Settori dell' Ente , difesa in giudizio dell'amministrazione Provinciale e attività stragiudiziale, gestione dei sinistri e di tutte le attività connesse con l'avvocatura | Consulenza giuridica agli organi e ai settori dell'Ente |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 11 - Altri servizi generali | | Gestione del contenzioso dell'Ente |

| | | | |
|--|---|--|---|
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 11 - Altri servizi generali | | Attività stragiudiziale |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 11 - Altri servizi generali | | Gestione dei sinistri e rapporti con le assicurazioni |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 11 - Altri servizi generali | | Gestione delle attività amministrative connesse con l'attività dell'Ufficio Avvocatura |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 11 - Altri servizi generali | | Partecipazione a Gruppi di Studio e lavoro dell'Ente |
| 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA | 01 - Polizia locale e amministrativa | Presidio del territorio provinciale attraverso politiche per la sicurezza che privilegino interventi integrati di natura preventiva ed esecuzione di interventi più diretti e mirati alla tutela delle risorse del territorio, alla qualità della vita dei cittadini. | POLIZIA PROVINCIALE |
| 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ | 05 - Viabilità e infrastrutture stradali | Manutenzione e gestione delle strade provinciali | MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE STRADALE |
| 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ | 05 - Viabilità e infrastrutture stradali | | MANUTENZIONE INVERNALE RETE STRADALE. SALE-NEVE |

Gli obiettivi di performance sono integralmente riportati **nell' Allegato 1** e costruiti facendo ricorso alla precedente struttura di rappresentazione

Il D.M. n. 132/2022 stabilisce che fra gli obiettivi di performance sia necessario includere: 1) gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia; 2) gli obiettivi di digitalizzazione; 3) gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione; 4) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere. A questi si aggiunge, attraverso la Nota circolare n. 2/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, di valutare l'opportuno inserimento, tra gli obiettivi della Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" del PIAO, di 5) specifici obiettivi legati all'efficiamento energetico.

▪ **Obiettivi di semplificazione, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi**

La semplificazione amministrativa riveste un ruolo centrale per lo sviluppo socio-economico del territorio, costituendo un fattore abilitante per la rimozione degli ostacoli amministrativi e procedurali allo sviluppo anche delle imprese, e ispira infatti diverse riforme settoriali contenute nel PNRR, all'interno delle singole Missioni e in particolare la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", di cui due delle tre Componenti sono dedicate alla transizione digitale.

Standardizzazione e velocizzazione delle procedure, semplificazione e reingegnerizzazione di un set di procedure rilevanti e critiche, digitalizzazione del back office e interoperabilità delle banche dati, riduzione dei tempi e dei costi burocratici a carico delle attività di impresa e per i cittadini sono obiettivi che richiedono interventi su tematiche trasversali all'Ente e necessitano di specifici approfondimenti e di un piano di intervento, monitoraggio e coordinamento.

Per quel che riguarda il processo di digitalizzazione della Provincia di Isernia, ci si riferisce a quanto riportato all'interno del "Piano Triennale per la transizione digitale 2022-2024 della Provincia di Isernia" (**Allegato 2**). Si rimanda integralmente al testo in cui sono riportati gli obiettivi, tra cui quelli di Semplificazione, Ottimizzazione dei processi e di Accessibilità digitale e i risultati attesi che la Provincia di Isernia intende raggiungere nel 2022-2024 in vari ambiti:

- Servizi;
- Dati;
- Piattaforme;
- Infrastrutture;
- Sicurezza Informatica;
- Processi di dematerializzazione del Back Office.

Obiettivi di pari opportunità

Si riportano qui di seguito gli obiettivi triennali in tema di pari opportunità, in riferimento a quanto indicato nel Piano delle Azioni Positive del triennio 2024-2026 (**Allegato 3**) approvato con Deliberazione Presidenziale n. 31 del 13.07.2021 e confermato con Verbale del CUG n. 1 del 12.04.2024, che soddisfa i requisiti richiesti dal DL 80/2021, art. 6, comma 2, lettera g) *"le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere"*:

1. rispetto dell'effettiva parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle condizioni di lavoro e nella progressione in carriera;
2. miglioramento del benessere organizzativo, da intendersi in un'accezione sempre più ampia comprensiva sia di azioni volte al miglioramento degli ambienti e dei contesti di lavoro, sia di iniziative volte alla valorizzazione di tutto il personale, sia ancora di interventi per implementare e favorire gli istituti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
3. assicurare l'assenza di qualunque forma di violenza morale e psicologica e di discriminazione relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua.

Gli obiettivi che la Provincia di Isernia intende perseguire sono riferiti ai seguenti Ambiti:

- Realizzare studi e indagini finalizzati alla promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo;
- Promuovere il benessere organizzativo e favorire un buon clima di lavoro
- Conciliare tempi di vita, esigenze familiari e lavoro
- Formazione e aggiornamento in tema di pari opportunità e differenze di Genere

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente.

Tali obiettivi di carattere generale vanno poi declinati in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

Il ns. Ente, a partire dall'anno 2014 e fino all'anno 2022, ha annualmente aggiornato ed approvato, nel rispetto dei PNA periodicamente deliberati da ANAC, il proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. A partire dall'anno 2023, tutti gli elementi di carattere normativo e ordinamentale della disciplina di prevenzione della corruzione e della trasparenza precedentemente contenuti nel PTPCT sono confluiti nel PIAO.

Per l'anno 2024, infatti, tutta la disciplina che attiene alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza è stata inserita nell'**Allegato 4**.

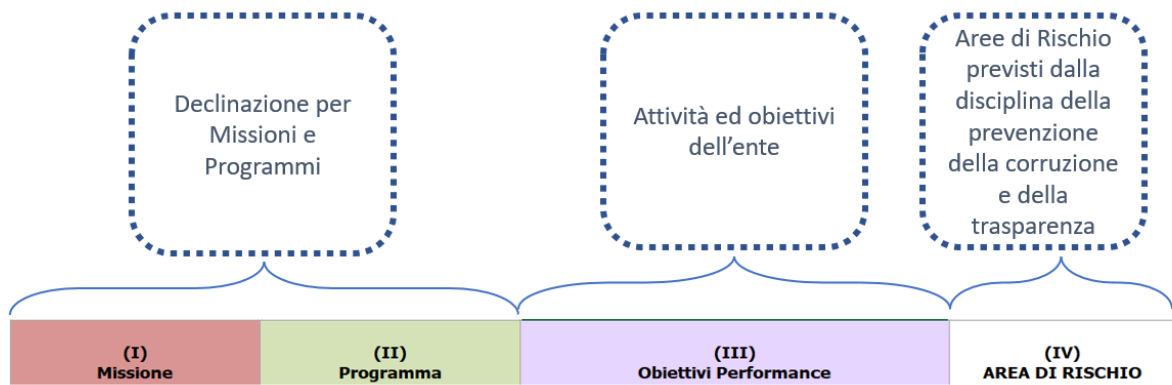
A completare tale disciplina, Sebbene non materialmente allegati al presente documento, si fa riferimento altresì, per cui si intendono confermati, al "Regolamento per la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi al personale dipendente", nonché al "Codice di comportamento integrativo dei dipendenti provinciali".

La presente sottosezione del PIAO viene conseguentemente dedicata alla programmazione dell'attività operativa relativa all'annualità in corso (2024) e finalizzata all'attuazione della prevenzione della corruzione ed al rispetto dei principi di trasparenza, utilizzando come riferimento normativo e ordinamentale il suddetto **Allegato 4**.

In particolare, è stata perseguita la piena integrazione fra ciclo di programmazione della performance e prevenzione della corruzione e trasparenza come principio fondamentale nella predisposizione del PIAO, nel rispetto delle specifiche indicazioni del legislatore.

La "**Tabella di raccordo performance – prevenzione della corruzione**" che segue costituisce l'esplicitazione operativa dell'integrazione fra ciclo della performance e prevenzione della corruzione e trasparenza.

La mappatura dei processi lavorativi dell'Ente, declinata per Missioni (I) e Programmi del Bilancio (II), è stata armonizzata con la mappatura dei processi identificati per Aree di Rischio (III) prevista dalla disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza e contenuta nell' **Allegato 4**.



Ai fini del perseguimento degli obiettivi gestionali (III) relativi alla presente annualità, ciascuno riferibile ad una specifica Missione (I) e Programma (II), sono attivati i necessari processi lavorativi, che fanno riferimento alle Aree di Rischio (IV). Tali Aree di rischio e i relativi processi a rischio elevato sono stati preventivamente analizzati e sottoposti a valutazione e trattamento del rischio tramite l'individuazione di opportune misure generali e specifiche all'interno del suddetto **Allegato 4**. Per gli obiettivi non direttamente riferibili ad un'area specificatamente mappata, si ritiene necessario l'applicazione delle misure generali per la prevenzione della corruzione così come previsto dalla disciplina dell'ente.

Tabella di raccordo tra performance e prevenzione della corruzione

| MISSIONE | PROGRAMMA | OBIETTIVI DI PERFORMANCE | AREA DI RISCHIO |
|---|--|---|---|
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 01 -Organi istituzionali | Redazione ed adozione del PIAO | |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 01 -Organi istituzionali | Piano azioni positive - Formazione, aggiornamento in tema di pari opportunità e differenze di genere - Adozione di un linguaggio di genere nei documenti amministrativi e nelle comunicazioni dell'Ente | Applicazione delle misure generali previste per Misure di prevenzione del rischio di corruzione |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 01 -Organi istituzionali | Elezioni Consiglio Provinciale | |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 02 - Segreteria Generale | Mappatura processi e valutazione rischi | |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 02 - Segreteria Generale | Verifica e caricamento dati/informazioni su amministrazione trasparente (anche riferite ad annualità passate) | |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 03 -Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | Predisposizione e gestione del bilancio di Previsione, Rendiconto di Gestione e documenti contabili di legge, controllo amministrativo contabile | f) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 03 -Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | Rispetto dei tempi medi di pagamento | |

| | | | |
|--|---|--|---|
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | Riscossione arretrati tributo TEFA | f) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. g) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | b) Contratti pubblici f) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | Manutenzione straordinaria immobili di proprietà | |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 06 - Ufficio tecnico | Controllo e gestione fondi e finanziamenti PNRR, PNC ministeriali e regionali | b) Contratti pubblici f) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 06 - Ufficio tecnico | Parco macchine-ricognizione, riorganizzazione e piano di dismissione dei mezzi non utilizzati | |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 08 - Statistica e sistemi informativi | Migrazione SW di produttività individuale in Cloud | b) Contratti pubblici f) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 08 - Statistica e sistemi informativi | Attivazione dei pagamenti spontanei dell'utenza verso l'Ente tramite il sistema PagoPA. | |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 10 - Risorse umane | CCDI 2024 e definizione anni pregressi | d. Concorsi e prove selettive |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 11 - Altri servizi generali | Consulenza giuridica agli organi e ai settori dell'Ente | i)Affari legali e contenzioso |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 11 - Altri servizi generali | Gestione del contenzioso dell'Ente | i)Affari legali e contenzioso |

| | | | |
|--|---|---|---|
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 11 - Altri servizi generali | Attività stragiudiziale | i)Affari legali e contenzioso |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 11 - Altri servizi generali | Gestione dei sinistri e rapporti con le assicurazioni | i)Affari legali e contenzioso |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 11 - Altri servizi generali | Gestione delle attività amministrative connesse con l'attività dell'Ufficio Avvocatura | i)Affari legali e contenzioso |
| 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 11 - Altri servizi generali | Partecipazione a Gruppi di Studio e lavoro dell'Ente | i)Affari legali e contenzioso |
| 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA | 01 - Polizia locale e amministrativa | Polizia Provinciale | g) Controlli, verifiche, ispezioni, sanzioni e) Altre attività soggette a rischio |
| 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ | 05 - Viabilità e infrastrutture stradali | Manutenzione straordinaria rete stradale | b) Contratti pubblici Autorizzazioni e concessioni |
| 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ | 05 - Viabilità e infrastrutture stradali | Manutenzione invernale rete stradale. Sale-neve | |

SEZIONE 3 CAPITALE UMANO

La programmazione delle risorse umane deve essere interpretata come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In questa sezione vengono fornite le indicazioni sulla struttura organizzativa, sugli impatti nell'organizzazione del lavoro agile e sulle strategie di programmazione del fabbisogno.

3.1.1 Modello Organizzativo

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola nella macro e micro-organizzazione.

La definizione della macro-organizzazione compete al Presidente con proprio provvedimento presidenziale, su proposta del Segretario Generale.

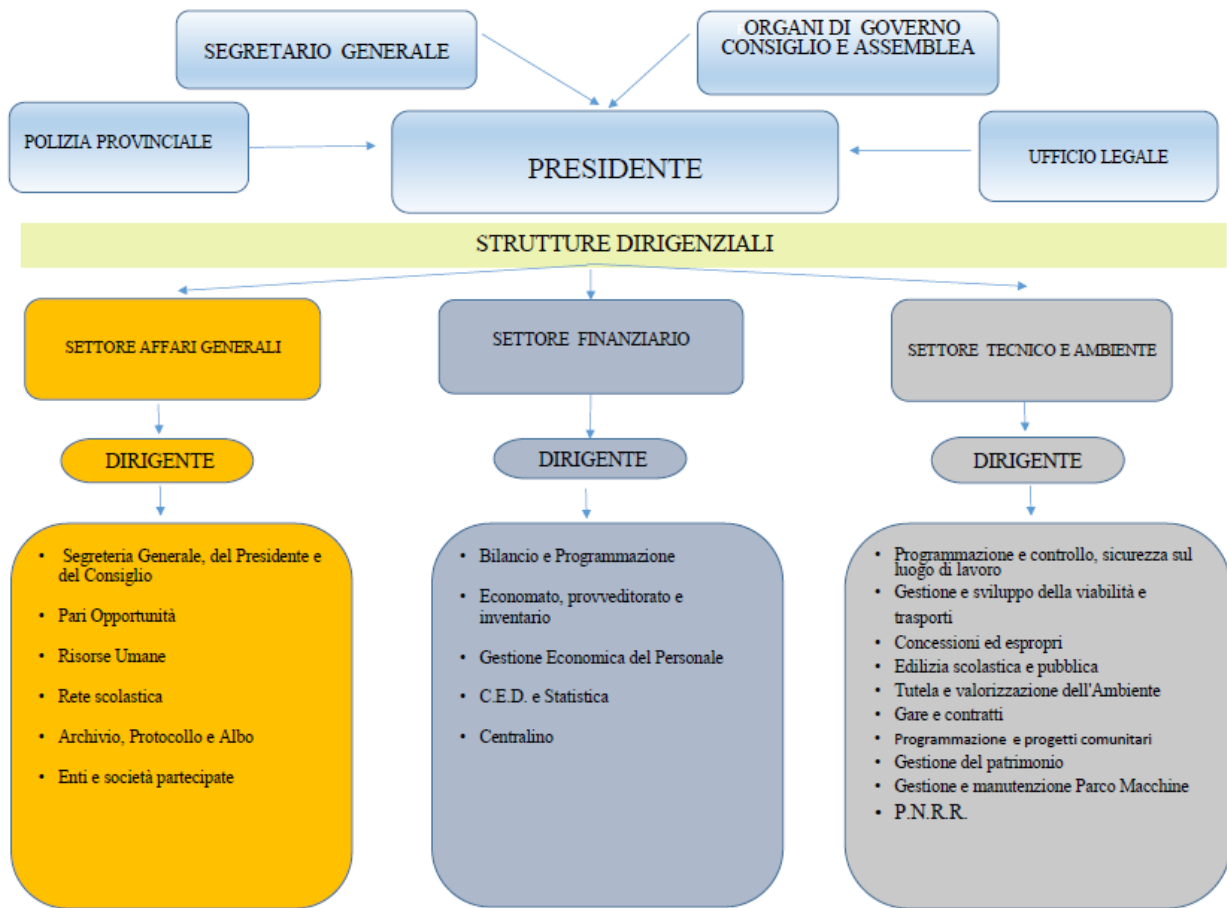
La definizione delle funzioni da attribuire alle E.Q. spetta ai Dirigenti, mentre l'istituzione delle E.Q. avviene con atto Presidenziale.

La micro-organizzazione rappresenta l'assetto organizzativo di dettaglio delle articolazioni organizzative previste nella macro-organizzazione.

La definizione della micro-organizzazione dei Settori compete ai dirigenti apicali che assumono le determinazioni per l'organizzazione degli uffici.

Gli uffici sono di norma l'articolazione di base delle unità organizzative.

Come da Delibere Presidenziali nn.44 e 72/2022, il sistema organizzativo dell'Ente può articolarsi in:



3.1.2 Ampiezza media delle Unità Organizzative

| Centro di Responsabilità | Dirigenti | N° Dipendenti | TOT |
|---------------------------------------|-------------|---------------|-----------|
| SETTORE AFFARI GENERALI | 1 | 7 | 8 |
| AVVOCATURA | - | 2 | 2 |
| SETTORE FINANZIARIO | - | 11 | 11 |
| SETTORE TECNICO E AMBIENTE | 1 td | 23 | 24 |
| Polizia Provinciale | - | 7 | 7 |
| | | TOTALE | 52 |

Stato dell'arte – Dipendenti in servizio al 31/12/2023

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

In questa sottosezione sono indicati la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, la relativa disciplina e il relativo sistema di monitoraggio.

Con l'attuazione del lavoro agile, l'Ente intende perseguire i seguenti macro obiettivi strategici:

- L'implementazione delle modalità di interazione interna alla struttura (procedimenti agili)
- L'implementazione delle modalità di interazione con gli utenti (servizi agili).

In coerenza con la normativa vigente e con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, in questa sottosezione sono indicati le strategie e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto.

La Provincia di Isernia ha approvato con deliberazione del Presidente n. 34 del 15 ottobre 2020 il "Regolamento Lavoro Agile della Provincia Di Isernia" e modificato e integrato con deliberazioni del Presidente n. 9 del 11 febbraio 2022 e n. 33 del 1 giugno 2022, a cui si rimanda integralmente (**Allegato 5**).

Tali documenti nel corso dell'anno saranno aggiornati in base a quanto previsto dalla nuova normativa vigente.

Nella concessione del lavoro agile, sarà garantita una adeguata rotazione del personale e saranno assicurate la prevalenza della prestazione lavorativa in presenza e l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove necessario.

Determinazioni dirigenziali da adottarsi prima della stipula degli accordi di lavoro agile

Ciascun Dirigente che intende pervenire alla stipula di accordi di lavoro agile ai sensi del vigente Regolamento, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Piano, dovrà adottare preventivamente apposita determinazione per l'assegnazione degli obiettivi di performance individuale, tenendo conto, nel determinare la parte di attività da svolgere da remoto, delle percentuali di attività che possono essere svolte mediante smart working. Nella valutazione finale dei comportamenti e obiettivi dei singoli dipendenti ciascun Dirigente dovrà tener conto anche delle attività svolte da ciascun dipendente in lavoro agile.

Accordo individuale:

Il ricorso al lavoro agile avviene sulla base di un accordo individuale, di durata non superiore a 6 mesi, che deve essere definito per iscritto, sulla base di uno schema tipo, d'intesa con il dirigente/responsabile, che ne approva contenuti e modalità attuative, in coerenza con le esigenze organizzative della struttura.

L'accordo individuale indica:

- a. informazioni identificative del dipendente e della struttura di appartenenza;
- b. modalità di esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno della sede di lavoro e di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro, nel rispetto di quanto previsto dall'art.4 della legge 20 maggio 1970, n. 300 e s.m.i. ;

- c. specifici obiettivi e durata del progetto, modalità ed ipotesi di recesso di iniziativa del dipendente e di revoca motivata d'ufficio da parte del dirigente/responsabile;
- d. indicazione del trattamento economico del dipendente;
- e. obblighi connessi all'espletamento dell'attività in modalità agile;
- f. individuazione specifica delle giornate di lavoro agile da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza, nonché modalità e criteri di misurazione della prestazione medesima;
- g. fasce di contattabilità/reperibilità;
- h. tempi di riposo del lavoratore, non inferiori a quelli previsti in presenza, nonché le misure tecniche ed organizzative necessarie per assicurare la disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- i. procedure di monitoraggio, verifica e valutazione dell'attività svolta;
- l. specifiche concernenti la connettività e la dotazione informatica. *(Modifica del presente comma giusta deliberazione Presidenziale n. 9/2021)

Le attività non inserite nell'accordo individuale saranno rese in presenza presso la sede dell'ente.

3.3 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali per Comuni, Province e Città Metropolitane, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

La Provincia di Isernia, collocandosi nella fascia demografica inferiore ai 250.000 abitanti ed avendo un rapporto tra spese di personale ed entrate correnti inferiore al valore soglia stabilito (**20,8%**), si configura infatti come ente virtuoso ed ai sensi del D.M. del 11/02/2022.

In base dell'art. 5 c.1, l'Amministrazione può incrementare per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, prevedendo per l'anno 2024 un incremento della spesa del personale pari al 25%;

| | |
|--|-----------------|
| Rapporto effettivo spesa del personale / media entrate correnti dell'ente | 17,72* % |
| Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti previste dall'art 4 c.1 - limite massimo consentito | 20,8 % |
| Spesa di personale massima teorica a tempo indeterminato per rispetto limite | 3.418.756,61 € |

*Da aggiornare in seguito all'approvazione del rendiconto 2023

| | 2024 |
|---|----------------|
| % Di incremento della spesa del personale art. 5 c. 1 | 25,00 % |
| Incremento teorico della spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato (al di fuori della media di spesa 2011-2013) applicando % dell'art 5 c.1 | € 3.717.486,10 |
| Spesa di personale massima teorica a tempo indeterminato per rispetto limite previsto dall'art 4 c.1 | € 3.418.756,61 |
| È possibile utilizzare tutta la spesa senza sfiorare la soglia dell'art. 4 c.1 del DM? | NO |

| | |
|--|---------------|
| Spesa massima utilizzabile per assunzioni al fine di non sfiorare la % indicata dal dm. | € 505.963,25* |
|--|---------------|

*Da aggiornare in seguito all'approvazione del rendiconto 2023

L'incremento, come indicato nell' **Allegato 6**, al fine di non sfiorare la percentuale indicata dall'art4 c.1 del DM è pari a **€ 505.963,25**

Alla luce della normativa vigente si è proceduto alla revisione delle cessazioni previste per il 2024 che al momento interessano 6 dipendenti :

| Figura |
|--|
| N. 1 dipendente appartenente all'area degli Operatore |
| N. 3 dipendente appartenente all'area degli Operatori esperti |
| N. 1 dipendente appartenente all'area degli Istruttori |
| N. 1 dipendente appartenente all'area dei Funzionario ed EQ |

Considerato che l'art. 5 comma 2 del D.M. del 11.01.2022 attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019 che prevede " Per il periodo 2022-2024, le province e le città metropolitane possono utilizzare le facoltà assunzionali residue antecedenti al 2022 se più favorevoli rispetto alle facoltà assunzionali connesse agli incrementi percentuali individuati dal comma 1, fermo restando i limiti di cui all'art. 4, commi 1 e 2, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione"

L'Ente prevede di utilizzare l'incremento previsto dall'art 5. comma 2 del Dm rispettando i limiti dell'art 4 comma 1.

La Programmazione del fabbisogno a tempo indeterminato:

| ANNO | FABBISOGNO | MODALITA' DI COPERTURA | COSTO PREVISTO (al netto di IRAP) | note |
|-------------|---|--|--|-------------|
| 2024 | N.1 Operatore Esperto – Autista Mezzi Pesanti - Settore tecnico | art.18, comma 2, L. 68/1999 – Completamento procedura già avviata sulla base della precedente programmazione | € 29.254,80 | |
| 2024 | N.1 Istruttore Contabile – Settore Finanziario | Assunzione a tempo pieno con concorso o con utilizzo graduatoria vigente presso altri Enti (Previo espletamento delle procedure di cui all'art. 34 bis del D.lgs 165/2001) | € 31.243,03 | |
| 2024 | N.1 Istruttore Contabile – Settore Finanziario p.t. 18h | Assunzione p.t. 18h con concorso o con utilizzo graduatoria vigente presso altri Enti (Previo espletamento delle procedure di cui all'art. 34 bis del D.lgs 165/2001) | € 15.621,51 | |
| 2024 | N. 2 Istruttore Amministrativo – Settore Affari Generali | Assunzione a tempo pieno con concorso o con utilizzo graduatoria vigente presso altri Enti (Previo espletamento delle procedure di cui all'art. 34 bis del D.lgs 165/2001) | € 62.486,06 | |
| 2024 | N. 2 Istruttore Tecnico – Settore Tecnico | Assunzione a tempo pieno con concorso o con utilizzo graduatoria vigente presso altri Enti (Previo espletamento delle procedure di cui all'art. 34 bis del D.lgs 165/2001) | € 62.486,06 | |
| 2024 | N. 1 Funzionario Amministrativo Contabile – Settore Finanziario | Assunzione a tempo pieno con concorso o con utilizzo graduatoria vigente presso altri Enti (Previo espletamento delle procedure di cui all'art. 34 bis del D.lgs 165/2001) | € 33.936,76 | |
| 2024 | N.3 Progressione verticale dall'area degli Operatori Esperti a | Progressione Verticale art. 52 comma 1 bis D.lgs | € 7.598,52 | |

| | | | | |
|-------------|---|---|--------------|--|
| | quella degli Istruttori | 165/20021- Procedure ai sensi dell'Art 15 CCNL 2019/2021 | | |
| 2024 | N. 1 Progressione verticale dall'area degli Istruttori a quella dei Funzionari EQ | Progressione Verticale art. 52 comma 1 bis D.lgs 165/20021 -Procedure ai sensi dell'Art 15 CCNL 2019/2021 | € 1.989,71 | |
| 2024 | N. 4 Funzionari Amministrativi contabili per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi finanziati con fondi delle Politiche di coesione e del PNRR; | Partecipazione al Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento per le Politiche di Coesione programma nazionale di assistenza tecnica capacità per la coesione 2021-2027 (cap-coe) priorità 1, azione 1.1.2. assunzione di personale a tempo indeterminato | € 135.747,04 | Oneri a totale carico del programma nazionale di assistenza tecnica capacità per la coesione 2021-2027 (cap-coe) |
| 2024 | N. 1 Funzionario Tecnico, profilo Ingegnere, per lo svolgimento delle attività di programmazione e progettazione degli interventi finanziati con fondi delle Politiche di coesione e del PNRR | Partecipazione al Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento per le Politiche di Coesione programma nazionale di assistenza tecnica capacità per la coesione 2021-2027 (cap-coe) priorità 1, azione 1.1.2. assunzione di personale a tempo indeterminato | € 33.936,76 | Oneri a totale carico del programma nazionale di assistenza tecnica capacità per la coesione 2021-2027 (cap-coe) |
| 2024 | N.1 Funzionario Tecnico, Profilo Architetto, per lo svolgimento delle attività di programmazione e progettazione degli interventi finanziati con fondi delle Politiche di coesione e del PNRR | Partecipazione al Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento per le Politiche di Coesione programma nazionale di assistenza tecnica capacità per la coesione 2021-2027 (cap-coe) priorità 1, azione 1.1.2. assunzione di personale a tempo indeterminato | € 33.936,76 | Oneri a totale carico del programma nazionale di assistenza tecnica capacità per la coesione 2021-2027 (cap-coe) |
| 2025 | Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di | | | |

| | | | | |
|-------------|--|--|--|--|
| | riferimento | | | |
| 2026 | Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento | | | |

Il piano delle assunzioni contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile

Ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. n. 75/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile possono avvenire "soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale..." e rispettare il limite spesa personale flessibile art. 9 comma 28 dl 78/2010 pari a **€ 441.500,00**.

La provincia di Isernia prevede il ricorso a tale strumento per le seguenti tipologie contrattuali:

| ANNO | Descrizione | COSTO |
|-------------|---|--------------|
| 2024 | N.1 Dirigente Settore Tecnico art. 110, comma 1, Dlgs 267/2000 (già in Servizio e previsto nella precedente programmazione) | € 130.307,21 |
| 2024 | N.2 Istrutto Amministrativi – Staff del Presidente p.t. 50% | € 33.339,39 |
| 2025 | Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento | |
| 2026 | Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento | |

Il costo complessivo previsto per il personale flessibile in servizio nella Provincia di Isernia per l'anno 2024 è pari a **€ 163.646,60**, restano pertanto ancora a disposizione **€ 277.853,40**.

A seguito dell'attuazione del piano dei fabbisogni la dotazione organica della Provincia di Isernia è la seguente:

| N. dipendenti | Area di appartenenza |
|----------------------|---|
| n. 2 | <i>n. 1 Dirigente a tempo determinato e n. 1 Segretario Generale</i> |
| n. 20 | <i>Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (di cui n. 2 p.t.)</i> |
| n. 28 | <i>Area degli Istruttori (di cui n. 1 p.t. 18h e n. 2 art 90 p.t.)</i> |
| n. 16 | <i>Area degli Operatori Esperti</i> |
| n. 1 | <i>Area degli Operatori</i> |
| 67 | Totale |

La spesa di personale totale per l'anno 2024 derivante dalla programmazione di cui sopra è pari ad € **4.371.761,52** di cui € **2.976.894,67** soggetti al limite 2011-2013, rientra nei limiti della spesa per il personale 2011 – 2013 (**pari a € 6.553.681,52**), e rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica, nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale; le capacità assunzionali. I dati del Bilancio sono stati trasmessi alla BDAP.

L'Ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art.33 comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/ dando atto, con il presente provvedimento che non sono presenti eccedenze, o personale in sovrannumero, per l'anno 2024.

La presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri

di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale N.3928 del 15/04/2024, parere reso ai fini della verifica del rispetto dei vigenti vincoli finanziari e degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 e dell'asseverazione del rispetto degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 33, comma 2 del DL n.34/2019, con il quale "si prescrive all'Ente che la verifica della condizione della Provincia di Isernia rispetto alla verifica del rispetto del valore soglia sia effettuata in modo dinamico con riguardo ai dati dell'ultimo rendiconto approvato provvedendo a verificare nuovamente il parametro a seguito dell'imminente approvazione del consuntivo 2023, al fine di adeguare le azioni attuative agli eventuali nuovi dati che dovessero collocare l'Ente provinciale in una situazione diversa e provvedendo altresì all'aggiornamento del DUP nella relativa sezione relativa alla programmazione triennale del fabbisogno di personale";

Si dà atto che in data 15/04/2024 con lettera protocollo n.3921 è stata trasmessa informativa alle OO.SS.

▪ **Piano di Formazione**

Come previsto nel Piano della Formazione Piano Triennale della Formazione Del Personale 2022-2024 allegato alla deliberazione presidenziale n. 88 del 30.12.2022 (**Allegato 7**), così come riconfermato con il PIAO 2023/2024 di cui alla DP 43/2023, la Provincia di Isernia intende attribuire alla formazione ed all'aggiornamento professionale in forma continua un'importanza fondamentale nell'ottica del potenziamento della produttività ed efficacia delle prestazioni individuali e collettive e, allo stesso tempo, delle capacità professionali dei dipendenti. L'azione formativa deve tendere pertanto ad ottimizzare il patrimonio professionale del personale tecnico ed amministrativo; migliorare la qualità dei servizi, soprattutto destinati all'utenza, acquisendo e condividendo gli obiettivi dell'amministrazione e rimodulare le competenze e i comportamenti organizzativi del personale, in particolare quello con compiti di responsabilità, oltre che ad approfondire le conoscenze e le competenze professionali anche attraverso un più efficace utilizzo delle tecnologie disponibili.

Nell'ambito delle iniziative formative vanno tenute distinte le attività formative proposte da soggetti esterni attraverso cataloghi rivolti alle pubbliche amministrazioni e quelle organizzate dall'amministrazione con le proprie risorse di personale e, quando necessario, avvalendosi di risorse esterne, anche nella forma dell'intervento formativo in sede.

Per il triennio in corso viene riconfermato il piao formativo 2022-2024 proponendo i seguenti corsi che hanno lo scopo di fornire ai partecipanti un complesso di conoscenze di base e di capacità operative e sono predisposti per lo sviluppo professionale di dipendenti che operano in diversi settori, oltre che quello di favorire l'approfondimento di argomenti specifici che interessano specifici settori o soggetti.

| Settore/Servizio | Progetto formativo |
|-------------------------|---|
| Tutti i Settori | formazione online su gestione spesa di investimento e PNRR e attività di supporto gestione finanziaria bilancio dell'ente |
| Tutti i Settori | Corso di formazione sull'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, sottosezione del PIAO rischi corruttivi e trasparenza |
| Tutti i Settori | Corso per addetti ad evacuazione, antincendio e preposti (D.Lgs. 81/2008); |
| Tutti i Settori | Corso utilizzo defibrillatore (D.Lgs. 81/2008) |
| Tutti i Settori | Corso in materia di codice di comportamento ex art. 54 D.Lgs. 165/2001 così come modificato dall'art. 4 del D.L. 36/2022 ("PNRR2") |
| Tutti i Settori | Corsi applicativi informatici ADS |
| Tutti i Settori | Corsi CAD e finalizzati a migliorare la capacità di utilizzo di strumenti informatici e telematici |
| Tutti i Settori | Corso Syllabus Nuovo codice dei contratti pubblici |
| | |

Sono inoltre previsti corsi di formazione periodica continua in base alle necessità tecniche e alle novità legislative trasversali e specifiche dei vari settori.

SEZIONE 4 – MONITORAGGIO

L'aggiornamento annuale del PIAO avviene su proposta del Segretario Generale e avviene con specifiche modalità e tempistiche relative alle differenti sottosezioni del documento programmatico triennale.

| Sezione/Sottosezione | Organo | Documento | Termine |
|--|---------------------------------------|--|---|
| Anagrafica | Deliberazione Presidenziale | Aggiornamento PIAO | Entro 30 gg approvazione bilancio preventivo |
| Valore Pubblico | Deliberazione Presidenziale/Consiglio | Stato attuazione Programmi Relazione al Rendiconto | Entro 31.7 A.C. Entro 30.4 A.C.+1 |
| Performance | Deliberazione Presidenziale | Relazione sulla Performance | Entro 30.06 A.C.+1 |
| Indagini soddisfazione utenza | Deliberazione Presidenziale | Relazione sulla Performance | Entro 30.06 A.C.+1 |
| Rischi corruttivi e trasparenza | RPCT | Relazione annuale del RPCT | 15.12 A.C., salvo eventuali proroghe comunicate da ANAC |
| | NDV/OIV (con RPTC) | Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione | 31.05 A.C., salvo eventuali proroghe comunicate da ANAC |
| Struttura organizzativa | Deliberazione Presidenziale | Aggiornamento PIAO | Entro 30 gg approvazione bilancio preventivo |
| Lavoro agile | Deliberazione Presidenziale | Relazione sulla Performance | Entro 30.06 A.C.+1 |
| Piano triennale dei fabbisogni | Nucleo/OIV | | Monitoraggio Triennale |
| Piani formativi | Deliberazione Presidenziale | Aggiornamento PIAO | Entro 30 gg approvazione bilancio preventivo |

Per quanto non qui stabilito diversamente, il monitoraggio delle diverse sezioni e sottosezioni viene svolto in occasione dell'aggiornamento annuale del PIAO.

Allegati:

- 1 Piano degli obiettivi e piano delle Performance
- 2 Piano della Transizione digitale
- 3 Piano delle azioni Positive
- 4 Disciplina della prevenzione della corruzione e trasparenza
- 5 Regolamento per il Lavoro Agile
- 6 Capacità assunzionali 2024
- 7 Piano Triennale della Formazione